

Taniche di benzina nel locale esploso in centro

Pubblicato: Martedì 5 Aprile 2016



L'incendio al bar Stone di via Carducci è certamente di **origine dolosa** e per appiccare le fiamme sono state usate una o più taniche di benzina, introdotte nel locale dopo aver forzato la serranda che protegge l'ingresso. La conferma arriva da fonti investigative ma al momento non è possibile sapere nulla di più sulle **indagini in corso per risalire agli autori** dell'attentato incendiario avvenuto nella notte tra domenica e lunedì.

All'indagine sta lavorando il sostituto procuratore **Nicola Rossato** insieme al commissariato di **Polizia** che ha effettuato i rilievi scientifici sul luogo, nelle ore successive all'incendio. Il fatto ha certamente scosso l'intera cittadinanza anche perchè la via Carducci è centralissima e il bar si trova proprio di fronte all'ingresso del liceo Crespi, una delle istituzioni scolastiche più importanti della città.



Un episodio che, per modalità e simbologia, **riporta l'attenzione sugli interessi delle organizzazioni criminali** sul territorio anche se, al momento, non si possono escludere altre cause dietro al gesto. **Un importante aiuto alle indagini potrebbe arrivare dalle numerose telecamere** che controllano le vie intorno al locale, a partire da quella puntata proprio sulla via Carducci.

Mafia e 'ndrangheta hanno subito duri colpi negli ultimi anni ma la malapianta di queste organizzazioni non è stata ancora sradicata del tutto e – come testimoniano le indagini e gli arresti che si susseguono a ripetizione – la presenza di esponenti vicini alle cosche è tutt'altro che sporadica.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it